

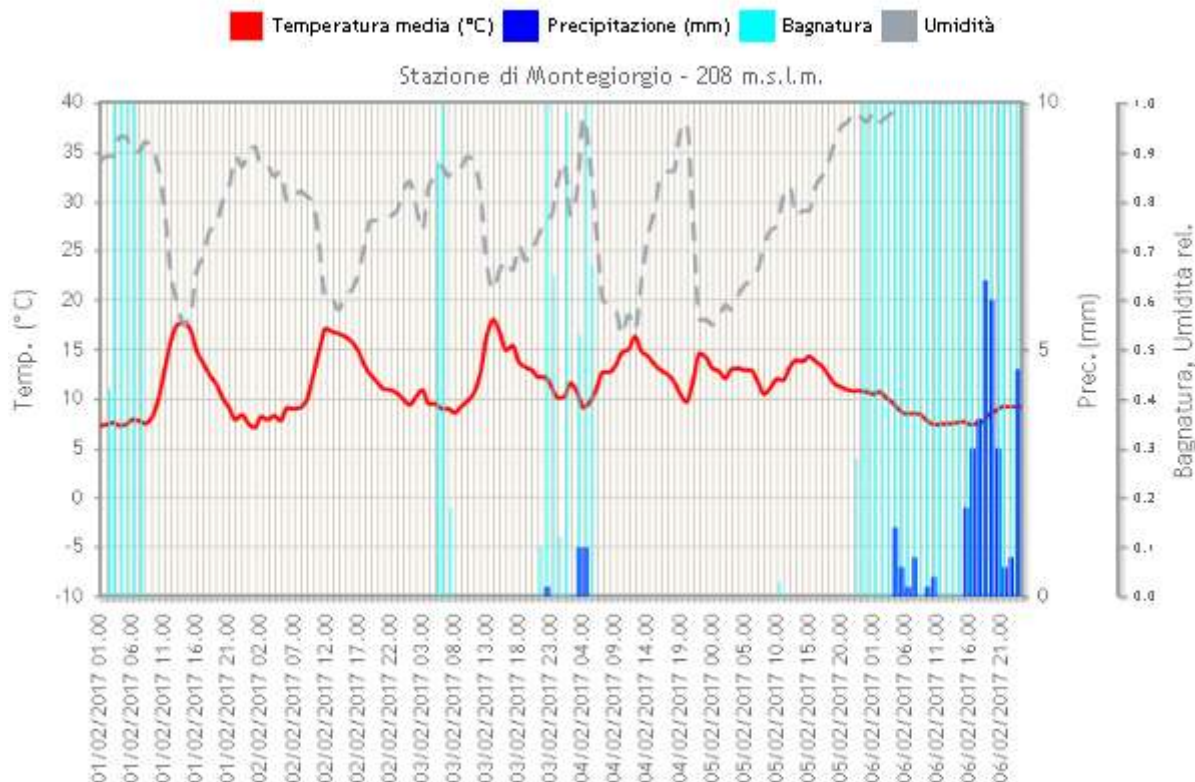


Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

Il tempo stabile è stato interrotto da una perturbazione atlantica nel giorno di Sabato 4 Febbraio dove si sono avute piogge sparse di modesta entità con temperature in risalita.

Nel seguente link si possono consultare i grafici orari dell'andamento meteo, aggiornati giornalmente:
http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/ap_home.aspx



CEREALI AUTUNNO-VERNINI

La coltura si trova nella fase fenologica tra la 2°/3° foglia vera (**BBCH 12-13**) e inizio accestimento (**BBCH 21**) in base all'epoca di semina.

Quest'anno dopo un periodo caratterizzato da precipitazioni molto scarse e temperature piuttosto miti (ottobre-dicembre 2016), nel mese di gennaio si sono avute abbondanti precipitazioni, anche a carattere nevoso e temperature molto rigide. Queste condizioni meteorologiche hanno determinato una prima fase di sviluppo della coltura piuttosto veloce, mentre nell'ultimo mese i cereali si sono quasi completamente fermati e stanno ripartendo proprio in questi giorni. In particolare negli ultimi 20 giorni i terreni sono quasi ovunque saturi di acqua a seguito delle precipitazioni nevose prima e piovose poi.

Concimazione azotata

Tra le variabili che influenzano la quantità e la qualità della granella, la concimazione azotata in copertura riveste un ruolo di primaria importanza; fondamentale è la modalità della distribuzione intesa come momento dell'applicazione, quantità utilizzata e tipo di fertilizzante impiegato.

Per l'individuazione della corretta quantità di fertilizzante da distribuire è possibile fare riferimento alla tabella riportata sotto, che evidenzia le unità di azoto assorbite per produrre un quintale di granella, tenendo in considerazione anche la paglia e le parti che rimangono in campo.

Per una corretta gestione della nutrizione azotata rivestono importanza fondamentale l'epoca e la modalità di distribuzione. Prima dell'accestimento la coltura necessita di quantità di azoto limitate viste le ridotte dimensioni della pianta e lo sviluppo vegetativo rallentato. **A partire dalla fase di accestimento la disponibilità di azoto risulta molto più importante**, in quanto incide direttamente sul numero di culmi e quindi di spighe ed inoltre i fabbisogni tendono ad aumentare. La fase di massimo assorbimento si ha in corrispondenza della levata.

Coltura (pianta intera)	Unità di Azoto assorbite, Kg per q.le di prodotto
Grano duro	2.9
Grano tenero	2.6
Orzo	2.2
Farro	2.7
Avena	2.1

Comunque, al fine di ottimizzare gli obiettivi quanti-qualitativi e limitare le perdite di azoto, si consiglia di frazionare la distribuzione dell'intero fabbisogno in copertura in tre interventi, distribuendo in corrispondenza della **fase di accestimento circa il 30% circa dell'intero fabbisogno**, in corrispondenza della fase di **inizio levata un ulteriore 50%** e **completando poi l'apporto azotato a fine levata - inizio botticella**.

Per quanto riguarda la forma azotata da impiegare, nella fase di accestimento sono da favorire i concimi in forma **nitrica o ammoniacale**, in grado di rilasciare azoto prontamente, anche in condizioni di basse temperature. Nel caso di strategie aziendali che prevedono l'impiego di **concimi a lenta cessione di origine minerale o organica**, nella fase di accestimento può essere distribuita l'intera dose.

Si ritiene utile fornire alcune indicazioni sulle caratteristiche dei concimi azotati più diffusi al fine di una scelta più appropriata in relazione alle esigenze aziendali:

Nitrato ammonico: presenta una % di azoto per quintale di concime di 26/27 oppure di 33/34 è un fertilizzante che presenta sia una parte di azoto in forma nitrica prontamente assimilabile sia una frazione di azoto ammoniacale che è meno soggetto a lisciviazione ed ha necessità di alcuni giorni per essere trasformato in azoto nitrico, questo tipo di concime risulta particolarmente adatto nella concimazione della coltura in fase di accestimento.

Solfato ammonico: titolo di azoto 20/21%, la forma ammoniacale dell'azoto e l'azione dello zolfo rendono l'elemento lentamente disponibile, con basse temperature risulta ulteriormente rallentata la trasformazione in azoto nitrico, consigliato su una coltura in buono stato vegetativo.

Urea: 46 % di azoto, concime con una forma azotata non prontamente assimilabile, necessita di un processo di nitrificazione che avviene con temperature sopra i 5°C, in considerazione dell'elevato titolo di azoto ha un costo per unità solitamente più basso rispetto gli altri fertilizzanti azotati.

Concimi a lento rilascio (ricoperti e/o pellicolati): varie % di azoto, questi concimi hanno membrane o pellicole che avvolgono l'azoto, la lenta degradazione dell'elemento di protezione fa sì che anche l'azoto risulti lentamente disponibile, sono indicati per colture in buono stato vegetativo e quando il piano di concimazione non consente di intervenire in maniera tempestiva e con l'opportuno frazionamento del concime azotato.

Concimi con inibitori (DMPP, NBPT, N-GUARD, ecc.): varie % di azoto, questi concimi possono avere inibitori della nitrificazione nel suo complesso (DMPP), oppure inibire la trasformazione di urea in ammoniaca (NBPT), o inibire la trasformazione di ammoniaca in nitriti (N-GUARD), non presentano particolare resistenza al dilavamento, andrebbero usati preferibilmente nelle concimazioni più tardive, a fine accestimento-inizio levata.

Concimi liquidi: varie % di azoto, sono fertilizzanti che solitamente vengono spruzzati sulla coltura e vengono assorbiti per via fogliare, spesso impiegati in miscela con il trattamento fungicida, con questi fertilizzanti occorre fare attenzione alla concentrazione, se troppo elevata può risultare fitotossica e alla compatibilità con eventuali altri prodotti.

LIMITI e DIVIETI

Per quanto riguarda l'aspetto normativo è importante sottolineare che in materia di effluenti zootecnici, acque reflue e digestato il [Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola Struttura Decentrata di Ancona n. 26 del 31 gennaio 2017](#), avente per oggetto: *"DM 25/02/2016 – DGR 754/2016 – Applicazione dei criteri e delle norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato. Chiarimento aspetti applicativi"* stabilisce quanto segue:

- che relativamente agli aspetti procedurali a carico degli imprenditori agricoli per i quali il [DM 5046 del 25.02.16](#) demanda le decisioni alle Regioni in merito all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato, si applicano la [DGR n. 1448/2007](#) e la [DGR n. 92/2014](#), fino all'entrata in vigore della nuova disciplina regionale come previsto dall'art. 1, comma 2 del richiamato DM 5046;
- che tutti i riferimenti al DM 07/04/2006 presenti nelle sopra citate DGR 1448/2007 e DGR 92/2014 si intendono sostituiti con quelli introdotti dal DM 25/02/2016;

Alla luce di quanto sopra, in funzione del combinato disposto di quanto previsto nel DM 5046 del 25.02.2016 e nella DGR 1448/2007, le aziende che utilizzano effluenti zootecnici sono obbligate al rispetto dei seguenti obblighi

Criteri generali, validi in tutte le zone agricole classificate *NORMALI*

Divieto di utilizzazione del letame:

- ◆ sulle superfici non interessate dall'attività agricola;
- ◆ nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado;
- ◆ entro 5 metri di distanza dalle sponde di corsi d'acqua superficiali, fatte salve disposizioni diverse che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono prevedere in ragione di particolari condizioni locali, previo accertamento che non sussistono rischi per la salute o di contaminazione delle acque;
- ◆ per le acque marino-costiere e quelle lacuali entro 5 metri di distanza dall'inizio dell'arenile, previo accertamento che non sussistono rischi per la salute o di contaminazione delle acque;
- ◆ sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
- ◆ in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emettere specifici provvedimenti di divieto volti a prevenire il contagio di malattie infettive, infestive e diffusive per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici.

Divieto di utilizzazione agronomica dei liquami e dei materiali ad essi assimilati:

- ◆ sulle superfici non interessate dall'attività agricola;
- ◆ nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado;
- ◆ sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
- ◆ in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emettere specifici provvedimenti di divieto volti a prevenire il contagio di malattie infettive, infestive e diffusive per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici;
- ◆ su terreni con pendenza media superiore al 10 per cento, che può essere incrementata fino al 20% massimo in presenza di adeguate sistemazioni idraulico-agrarie e con l'applicazione delle migliori tecniche di spandimento volte ad evitare ruscellamento ed erosione;
- ◆ entro 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua;
- ◆ per le acque marino-costiere e quelle lacuali entro 10 metri di distanza dall'inizio dell'arenile;
- ◆ in prossimità di strade e di centri abitati, a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli o vengano immediatamente interrati;
- ◆ nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano;
- ◆ in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;
- ◆ dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico;
- ◆ su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento.
- ◆ nel periodo temporale compreso fra il 15 dicembre ed il 28 febbraio di ogni anno (in ottemperanza a quanto previsto nelle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche).

Criteri generali, validi tutte le zone agricole classificate VULNERABILI DA NITRATI (ZVN)

Divieti di utilizzazione dei letami e dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75:

- ◆ sulle superfici non interessate dall'attività agricola;
- ◆ nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado;
- ◆ sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
- ◆ in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emettere specifici provvedimenti di divieto
- ◆ entro 5 m. di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali non significativi;
- ◆ entro 10 m. di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali significativi;
- ◆ entro 25 m. di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, marino-costiere e di transizione, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.
- ◆ nel periodo temporale compreso fra il 15 novembre ed il 15 febbraio di ogni anno su terreni con prati, cereali autunno-vernini, colture ortive ed arboree con inerbimento permanente (dal 1 novembre al 28 febbraio nei terreni destinati ad altre colture).

Divieto di utilizzazione agronomica dei liquami e dei materiali ad essi assimilati:

- ◆ sulle superfici non interessate dall'attività agricola;
- ◆ nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado;
- ◆ sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
- ◆ in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emettere specifici provvedimenti di divieto volti a prevenire il contagio di malattie infettive, infestive e diffusive per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici;
- ◆ in prossimità di strade e di centri abitati, a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli o vengano immediatamente interrati;
- ◆ nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano;
- ◆ in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;
- ◆ dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico;
- ◆ su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento;
- ◆ entro 10 m. di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
- ◆ entro 30 m. di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, marino-costiere e di transizione, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.
- ◆ su terreni con pendenza media superiore al 10 per cento, che può essere incrementata fino al 20% massimo in presenza di adeguate sistemazioni idrauliche-agrarie e con l'applicazione delle migliori tecniche di spandimento volte ad evitare ruscellamento ed erosione
- ◆ sui terreni con falda idrica presente ad una profondità inferiore a 1,50 metri dal piano di campagna;
- ◆ nel periodo temporale compreso fra il 15 novembre ed il 28 febbraio di ogni anno (in ottemperanza a quanto previsto nel DM 5046, nella DGR 1448/2007 ed alle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche).

Le aziende che ricadono all'interno delle zone ZVN sono inoltre obbligate al rispetto dei seguenti limiti massimi di concimazione:

- **rispetto del limite massimo standard di apporto di azoto efficiente per ogni coltura calcolato, come riportato nella**

Coltura	Dosi max di azoto	Resa ipotizzata T/ha
Frumento tenero	180	6,5
Frumento duro	190	6
Orzo	150	6
Avena	110	4,5
Segale	120	4,5

- tabella a fianco (espressi in kg di azoto per ettaro), sulla base di quanto previsto all'allegato X del DM 5046 del 25/02/2016. Tale apporto massimo può essere superato qualora l'azienda giustifichi, sulla base di opportuna documentazione, che il livello produttivo raggiunto negli ultimi 3 anni supera quello della resa di riferimento tabellare.**
- **rispetto del limite di 170 Kg di azoto per ettaro e per anno, inteso come media aziendale, derivante da soli effluenti di allevamento.**

Per tali aziende vi è l'obbligo dell'annotazione delle fertilizzazioni effettuate all'interno del **"Registro dei trattamenti e fertilizzanti"**.

Ricordiamo inoltre che in conformità con quanto stabilito dal Programma d'Azione della Regione Marche le aziende con allevamento che ricadono all'interno delle ZVN sono tenute al rispetto degli obblighi in materia di stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei massimali di distribuzione previsti nel Piano di Utilizzazione Agronomico aziendale.

COMUNICAZIONI

Con DDS n°12 del 23 gennaio 2017 sono state approvate le Linee Guida per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle Marche per l'anno 2017

http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf

L'AMPO, organizza a **Fermo** presso l'**Agriturismo Serena** via Ete 41 (strada provinciale 87) un Corso Base di 14 ore teorico/pratico di potatura dell'olivo nei giorni **venerdì 10 e sabato 11 Febbraio 2017**.

Il costo di partecipazione è di € 70,00 comprensivo di forbici e materiale didattico. I posti disponibili sono limitati e le iscrizioni verranno registrate in ordine di arrivo per data.

Per informazioni sul programma e adesioni contattare l'AMPO al 071/82774 oppure alla mail silvia.pierangeli@copagri.it

L'AMPO in collaborazione con **OLEA** (Organizzazione Laboratorio Esperti Assaggiatori) organizza Corsi brevi di introduzione alla conoscenza e all'assaggio dell'olio extravergine di oliva nelle seguenti date:

1) Martedì **21/02/2017** dalle ore 14.00 alle ore 18.00 presso Ist. Alberghiero "F. Buscemi" P.zza Mons.

Sciocchetti n. 6 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Ap). Partecipazione gratuita per esterni alla scuola max 10/15 posti.

2) Lunedì **13/03/2017** dalle ore 17.30 alle ore 21.00 presso circolo Federaccia Vicolo Fiorenzuola di Montecarotto (An). Costo di partecipazione € 10.00 comprensivo di buffet servito al termine del corso.

Per informazioni sul programma e adesioni contattare l'AMPO al 071/82774 oppure alla mail silvia.pierangeli@copagri.marche.it - Le iscrizioni verranno registrate in ordine di data fino a capienza posti disponibili

Le aziende agricole biologiche **FOGLINI & AMURRI** di **PETRITOLI** e **LA CASETTA** di **MASSIGNANO**, organizzano un corso teorico/pratico sulla **coltivazione e potatura dell'olivo** e sulla **degustazione di olio extravergine di oliva**.

Il corso avrà inizio il **25 febbraio 2017** per terminare il **18 marzo 2017** e si suddivide in 5 incontri, di cui uno verterà sulla coltivazione dei grani antichi e delle loro proprietà nutraceutiche. E' prevista la cena finale biologica che si terrà a **Grottammare** nella serata finale. I posti sono limitati quindi chi fosse interessato è pregato di prenotarsi il prima possibile. Per informazioni e costi 348/9585094 -340/5011912.

www.lacasettabio.it - www.ilbiologicodilivvia.com

L'AIOMA soc. coop. agr., in collaborazione con **ASSAM**, organizza **dal 8 al 22 marzo 2017 con lezioni il mercoledì e il venerdì**, presso il **D3A Università Politecnica delle Marche –Monte D'Ago – Ancona (ex Facoltà di Agraria)** un **CORSO DI IDONEITA' FISIOLOGICA ALL'ASSAGGIO DELL'OLIO DI OLIVA**, della durata di 35 ore. Adesione e programma su www.aioma.it.

Per ulteriori informazioni: 071.2073196 o inviare un mail a aioma@aioma.it. Costo del corso 183 euro iva compresa. (Studenti universitari 60 euro).

L'AMPO in collaborazione con **OLEA** (Organizzazione Laboratorio Esperti Assaggiatori) organizza **CORSO 1° LIVELLO DI IDONEITA' FISIOLÓGICA ALL'ASSAGGIO DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI DI OLIVA** con rilascio di attestato di idoneità fisiologica all'assaggio riconosciuto ai sensi del D.M del 18 giugno 2014 - **Sede di svolgimento:** Sala di Assaggio OLEA Sensory Lab c/o laboratorio sensoriale Palazzina Gruppo Peralisi – Via Brodolini 4 JESI (An) - **Periodo di svolgimento:** 17-18-19 e 24-25-26 marzo 2017 - **Durata:** 36 ore - **Quota di partecipazione:** € 190,00 (iva compresa) **Per informazioni e iscrizioni:** Referente AMPO: Pierangeli Silvia 071/82774 email: silvia.pierangeli@copagri.marche.it

L'AMPO, organizza a Cingoli (Mc) presso l'azienda **Fenucci Raffaele** un Corso teorico/pratico di potatura dell'olivo nei giorni **24-25 marzo 2017**. Durata 14 ore. Il costo di partecipazione è di € 70,00 comprensivo di forbici e materiale didattico. Docente del corso: **Dr. Giorgio Pannelli**. I posti disponibili sono limitati e le iscrizioni verranno registrate in ordine di arrivo per data. Per informazioni sul programma e adesioni contattare l'AMPO al 071/82774 oppure alla mail silvia.pierangeli@copagri.marche.it

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - 2017. ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso (per la consultazione completa del documento http://www.meteo.marche.it/news/lineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf) e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo **A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di

Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su **SIAN**

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 01.02.2017 AL 07.02.2017

	OFFIDA	MONTEDINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	CASTIGNANO	SPINETOLI	FERMO
Alt.(m)	215	390	143	260	334	218	415	114	38
T°C Med	11.4	10.9	10.0	11.5	10.1	10.3	11.3	12.1	10.6
T°C Max	19.8	18.1	19.4	20.2	17.7	18.1	17.9	18.8	19.1
T°C Min	6.6	4.4	3.4	6.8	5.0	5.0	6.1	7.2	4.4
Umid. (%)	72.4	71.2	76.8	69.5	65.8	64.8	68.1	72.3	79.5
Prec.(mm)	14.4	19.4	26.2	15.2	24.2	21.0	7.6	10.8	24.4
Etp	7.8	7.8	9.0	7.7	7.0	7.4	7.6	8.0	9.0
	MONSAMPOLO DEL TRONTO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	SANT'ELPIDIO A MARE	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Alt.(m)		58	200	290	208	772	80	258	92
T°C Med	N.P.	10.6	10.0	10.7	10.8	7.0	12.3	9.9	N.P.
T°C Max	N.P.	20.8	16.2	17.9	19.1	12.2	17.2	18.5	N.P.
T°C Min	N.P.	4.9	4.7	4.9	5.1	1.5	7.7	2.9	N.P.
Umid. (%)	N.P.	89.2	73.2	67.7	83.2	72.9	66.4	80.2	N.P.
Prec.(mm)	N.P.	19.0	16.4	19.8	42.0	76.8	26.4	40.2	N.P.
Etp	N.P.	8.9	7.7	7.5	8.2	6.4	8.1	8.7	N.P.

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Nemmeno il tempo per riprendere il fiato dopo l'ondata di maltempo causata dal vortice mediterraneo scivolato via verso il Peloponneso, ecco che un'altra figura depressionaria si sta affacciando da ovest, minacciando già il versante di ponente italiano. Si tratta ancora di una saccatura di origine nord-atlantica destinata anche questa a chiudersi a vortice sul basso Tirreno nelle prossime ore. In giornata, le precipitazioni più intense sono previste sulla Sardegna e sull'estremo settore di nord-ovest. Ancora precipitazioni dunque, previste diffondersi da oggi per poi scemare verso est nella giornata di sabato, diffuse soprattutto al centro-sud, localmente di notevole intensità e con abbondanti accumuli a fine giornata. Una terzo vortice preferirà invece scendere verso la Spagna, favorendo così la rimonta di un promontorio di alta pressione verso il centro del Mediterraneo che tenderà a stabilizzare le condizioni sull'intera nostra penisola nel corso del fine settimana. Temperature in generale aumento da sud.

PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 9: Cielo generale nuvolosità in ispessimento da sud. Precipitazioni previste in progressiva risalita da sud coinvolgendo maggiormente le province meridionali dove potranno assumere anche buona intensità e durata, più probabilmente durante la seconda parte della giornata. Limite delle nevicate inizialmente intorno agli 800 metri, poi in risalita verso i 1500 metri Venti orientali, in genere moderati. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento in quelli massimi.

Venerdì 10: Cielo nuvoloso o molto nuvoloso al mattino; assottigliamenti della copertura dal settore interno e meridionale nel pomeriggio. Precipitazioni diffuse e possibili ancora di buona intensità al mattino; previste ad oggi a scemare verso il settore costiero e settentrionale nel corso del pomeriggio-sera. Venti ancora provenienti dai quadranti orientali, moderati al mattino, indebolimenti pomeridiano-serali. Temperature in crescita.

Sabato 11: Cielo generale nuvolosità in ispessimento da ovest nel pomeriggio. Precipitazioni non si escludono ad oggi isolati rovesci pomeridiani sull'Appennino. Venti da molto deboli a deboli settentrionali. Temperature stabili. Altri fenomeni foschie e possibili nebbie mattutine.

Domenica 12: Cielo nuvoloso. Precipitazioni al momento previste come deboli principalmente sull'Appennino meridionale. Venti deboli orientali. Temperature ancora senza variazioni di rilievo. Altri fenomeni foschie e possibili nebbie.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – ASSAM: www.meteo.marche.it

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI			
	Unione Europea / Regione Marche PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013		

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Alpi, 21 Ancona, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 0736/336443-0734/655990**

Prossimo notiziario mercoledì 15 Febbraio 2017